



PIANO DI RIENTRO ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.REG. 187/2021

PREMESSE

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 18 del D.P.Reg. 187/2021 "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della Legge regionale 19/2003", qualora dall'ultimo bilancio di esercizio approvato risulti un rapporto tra perdita d'esercizio e fondo di dotazione superiore o uguale al 5%, oppure risulti la presenza congiunta di almeno tre soglie non adeguate in relazione agli indicatori individuati nell'allegato G alla data dell'ultimo bilancio approvato, il Consiglio di amministrazione dell'A.S.P. approva il piano di rientro.

Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 16 dd. 27.06.2023 ha approvato il risultato della gestione annuale 2022 rappresentato da una perdita d'esercizio pari a euro 200.601,70. Il processo di formazione del bilancio e le motivazioni che hanno determinato il suddetto risultato sono state adeguatamente rappresentate nella relazione sulla gestione facente parte integrante del bilancio di esercizio 2022.

Con il presente Piano si provvede ad identificare le specifiche misure per ripianare la perdita d'esercizio e superare la condizione di squilibrio patrimoniale e finanziari desumibile dalla presenza dell'indice di liquidità secca e dell'indice di copertura degli oneri finanziari non adeguati.

METODOLOGIA E CONTENUTI

In assenza di uno schema obbligatorio da utilizzare si è ritenuto opportuno impostare il Piano prevedendo sia informazioni contabili che gestionali. Il documento prevede pertanto:

- Relazione
- Conto delle previsioni economiche di rientro
- Conto delle previsioni finanziarie di rientro
- Schema degli indicatori segnaletici di grave irregolarità su base prospettica triennale.

Il documento economico contabile che rappresenta le previsioni di appianamento della perdita (Conto delle previsioni economiche di rientro) è stato utilizzando lo schema della programmazione triennale e valorizzando ciascuno dei conti di ricavo e di costo in essa presenti, con dati relativi alle previsioni future, prendendo come riferimento di base il controllo semestrale del 2023.

Già in sede di programmazione per l'anno 2023 il Consiglio di amministrazione aveva preso atto della situazione di perdita che si sarebbe realizzata nel 2022 ed aveva provveduto a definire le conseguenti azioni per perseguire un equilibrio economico e finanziario attraverso la fissazione di rette di accoglienza più adeguate al costo dei servizi e il contenimento delle spese non ritenute essenziali.

Per la definizione delle previsioni del 2023 si è provveduto a sviluppare le voci di ricavo del primo semestre per gli ulteriori sei mesi prendendo atto dell'incremento del tasso di occupazione e a rettificare e/o integrare le voci di costo in relazione alle nuove necessità emerse o agli ulteriori aumenti di costo evidenziati (conseguenti all'aumento dei posti letto occupati e della necessità di effettuare interventi di manutenzione ordinaria sull'immobile).

Per i due anni successivi è stata utilizzata la stessa logica, prevedendo per i costi gli adeguamenti ISTAT e per i ricavi



possibili incrementi di lieve entità sulle rette di accoglienza.

Il documento finanziario contabile (Conto delle previsioni finanziarie di rientro) è stato elaborato con il metodo diretto riprendendo i dati del conto delle previsioni economiche di rientro in relazione alle annualità 2023, 2024 e 2025, integrandoli con i dati del rimborso dei prestiti e delle rate di contributi in conto esercizio. È stato inoltre previsto un investimento medio annuo sui tre esercizi di € 25.000,00.

Lo schema degli indicatori segnaletici di grave irregolarità di cui agli articoli 18, 19 e 20 del D.P.Reg. 187/2021, per il triennio 2023-2025 è stato elaborato tenendo conto:

- dei dati di sintesi del documento economico contabile e del documento finanziario contabile;
- di una sostanziale stabilità degli importi relativi ai crediti e ai debiti;
- dei margini fissati in relazione ai risultati previsti per ciascun esercizio;
- dell'aumento del valore del patrimonio netto conseguente all'accumulo degli utili previsti.

SINTESI DEI RISULTATI

Il Piano di rientro prevede, dal punto di vista economico, l'appianamento della perdita nei seguenti termini:

	2023	2024	2025
PREVISIONE DI UTILI ANNUALI	€ 85.684,01	€ 148.263,57	€ 160.862,78
PREVISIONE UTILI NEL TRIENNIO			€ 394.810,36
PERDITA DELL'ESERCIZIO			€ 200.601,70

La perdita risulta pertanto assorbita negli esercizi 2023 e 2024. Tali risultati sono resi possibili grazie all'incremento del tasso di occupazione che, rispetto alle previsioni effettuate in sede di programmazione per l'anno 2023, prevede un incremento di 2.621 giornate di presenza.

Il documento finanziario determina in sintesi le seguenti previsioni di cassa

ANALISI DELLA REDDITIVITA'

	2024	2025	2026
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 26.505,28	€ 111.574,04	€ 120.775,80
Disponibilità liquide effettive al 1 gennaio 2023	€ 858.929,43	€ 885.434,71	€ 997.008,75
Disponibilità liquide presunte al 31 dicembre 2023	€ 885.434,71	€ 997.008,75	€ 1.117.784,55

Il miglioramento dei risultati economici influisce positivamente sia sui flussi operativi che sull'incremento del fondo cassa.

Gli indicatori segnaletici di gravi irregolarità indicano i seguenti risultati:

2023

Indicatore	Calcolo	Indice
Indice di liquidità secca	1,270862133	adeguato
Copertura oneri finanziari	10,4506493	adeguato
Grado di autonomia patrimoniale	19,66%	non adeguato
Sostenibilità debiti	1,704389004	adeguato

2024



Indicatore	Calcolo	Indice
Indice di liquidità secca	1,282286548	adeguato
Copertura oneri finanziari	18,29243887	adeguato
Grado di autonomia patrimoniale	20,93%	non adeguato
Sostenibilità debiti	0,931493818	adeguato

2025

Indicatore	Calcolo	Indice
Indice di liquidità secca	1,295549483	adeguato
Copertura oneri finanziari	24,88121002	adeguato
Grado di autonomia patrimoniale	22,26%	non adeguato
Sostenibilità debiti	3,32	adeguato

Già dal 2023 è previsto l'adeguamento di tre indici su quattro. Non è previsto il raggiungimento del 30% sul grado di autonomia patrimoniale in quanto le capacità di autofinanziamento di un'Azienda pubblica di servizi alla persona sono molto limitate.

GESTIONE E MONITORAGGIO

L'applicazione del Piano di rientro potrà essere monitorata con una periodicità adeguata attraverso l'attività di controllo quadrimestrale di cui all'articolo 12 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 8 del 27.03.2023, che nella strutturazione futura darà atto anche dello scostamento riscontrato rispetto alle previsioni previste nel presente documento.

Si rappresentano in ogni caso le difficoltà riscontrate nell'effettuare delle previsioni in quanto le attuali dinamiche inflattive non sono governabili e molte situazioni non sono direttamente dipendenti dalla gestione aziendale.

Nonostante l'incertezza, nella programmazione triennale si è preso atto del generalizzato aumento dei costi che andrà certamente a gravare sui prezzi di tutti i servizi esternalizzati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Annalisa Faggionato
documento firmato digitalmente